

## Capodanno, Aidaa: “5 mila animali all’anno muoiono per i botti”

di **Redazione**

23 Dicembre 2011 - 8:53



A oggi 830 Comuni italiani hanno emesso ordinanze in cui sono vietati totalmente o parzialmente i botti di capodanno nella notte di San Silvestro, esplosioni che provocano ogni anno la morte di 5.000 animali tra i quali più di 500 cani e altrettanti gatti, oltre a uccellini e animali del bosco che muoiono di crepacuore. A denunciarlo anche quest’anno è l’Aidaa (Associazione italiana difesa animali e ambiente).

“Anche tra gli umani la situazione non è migliore: lo scorso anno infatti i botti (e i proiettili vaganti) hanno provocato un morto e oltre un centinaio di feriti - ricorda l’associazione animalista - Entro la fine dell’anno dovrebbero essere oltre 1.200 i Comuni che si doteranno di ordinanze totali o parziali per proibire i botti nella notte di San Silvestro. La maggior parte dei Comuni che ha adottato tale ordinanza si trova nel Centro-Nord Italia mentre la provincia più virtuosa al momento è quella di Bergamo dove sono moltissimi i Comuni anti-botti”.

Per questo l’Aidaa mette a disposizione una serie di servizi gratuiti per aiutare a prevenire i problemi legati ai botti di capodanno per gli animali domestici, con l’aggiunta quest’anno anche dei cavalli. Aidaa fa sapere che “da oggi fino all’Epifania rimane attivo tutti i giorni dalle 10 alle 20 il telefono anti botti di capodanno dell’associazione. Chiunque può rivolgersi all’associazione per avere informazioni e suggerimenti. Inoltre, da quest’anno è in distribuzione gratuita online Micio e Fido per affrontare ogni situazione, che contiene le regole per evitare lo stress dei botti di capodanno ai nostri amici a quattro zampe.

Per richiederlo basta inviare una email all’indirizzo di posta elettronica direttivo.aidaa@libero.it. Inoltre è attiva la petizione per chiedere la messa al bando totale dei botti di capodanno, che si può firmare online collegandosi all’indirizzo [www.firmiamo.it/noaibottidicapodanno](http://www.firmiamo.it/noaibottidicapodanno). A oggi sono già circa 7.000 gli italiani che hanno sottoscritto la petizione proposta da Aidaa e l’obiettivo è superare abbondantemente la

---

quota di 10.000 firme entro la fine dell'anno".